

“Campagna ha bisogno di nuove leve che si avvicinino alla politica in maniera appassionata”

Intervista a Giovanni Taddeo, candidato alle provinciali con la lista “La Destra, Fiamma Tricolore”, presidente Sergio Valesè

Giovanni Taddeo è nato a Campagna nel 1961, è sposato e ha due figli, Giuseppe ed Erika. È stato docente di scuola media per diversi anni ed ora dirige un'azienda.

Dall'adolescenza milita nel “Fronte della Gioventù - Movimento Sociale Italiano”. Dopo la svolta di Fiuggi del marzo 1995 è esponente e fondatore della “Fiamma Tricolore” salernitana e campagnese.

Con l'amico Paolo Iannece, responsabile provinciale ed attualmente segretario della sezione localizzata al Quadrivio in via Piazza Mercato, ha fondato la prima sezione italiana della “Fiamma Tricolore”.

Attualmente ricopre la carica di consigliere comunale de “La Destra – Fiamma Tricolore”.

Quando inizia la sua carriera politica e perché?

Ero ragazzino quando mi sono avvicinato alla politica, avevo voglia di rafforzare le mie idee e difendere il mio Paese.

Perché ha deciso di candidarsi alle provinciali?

La mia candidatura condivisa da entrambe le formazioni politiche che rappresento in seno al Consiglio Comunale, è stata voluta per portare continuità al progetto politico che da diversi anni portiamo avanti.

Di che cosa ha maggiormente bisogno la città di Campagna?

Campagna a mio avviso, ha bisogno di colmare quel “vuoto” che da anni si è creato, con un modo di fare politica incentrato sul trasformismo ed opportunismo, con valori sani, con ideali condivisi e rispettati; ha bisogno di nuove leve che si avvicinino alla politica in maniera appassionata e non tesa a legittimare scopi personali. Da un punto di vista materiale il nostro Paese ha bisogno di spazi di aggregazione giovanile, di strutture,

di parcheggi, di sicurezza stradale e sociale.

Quali i punti essenziali del suo programma?

Il mio programma deve essere quello di tutti, nel senso che è strutturato per il popolo e con il popolo: la questione dei giovani, del lavoro, della valorizzazione del territorio, delle strutture che nel nostro territorio mancano o sono fatiscenti, e un



Giovanni Taddeo

punto su cui ci batteremo molto è la questione ambientale.

Un giudizio sui suoi avversari?

Premesso che non siamo abituati a parlare degli altri, continuiamo a lavorare per la nostra strada, consapevoli che sarà tortuosa e difficoltosa.

Perché crede che dovrebbero votare per lei?

Voglio fare un appello agli elettori che il 6 e 7 giugno si recheranno alle urne: penso che la mia coerenza e l'impegno al servizio della comunità possa portare il partito al raggiungimento di un ottimo e meritato risultato.

Quale secondo lei il punto debole degli avversari?

d'Achille.

Il mio punto di forza è poter contare sull'esperienza fatta alla luce di valori di una destra sociale, tesa a salvaguardare le persone più deboli. Egoisticamente posso dire che talloni d'Achille non ne abbiamo perché siamo convinti delle nostre potenzialità e dei nostri mezzi.

Se vincerà, quale sarà la prima cosa che farà per la Provincia e per Campagna?

Se dovessi avere la fortuna di vincere, cercherò in tutti i modi di studiare e documentarmi per portare la Nostra Provincia e il Nostro Paese allo splendore che merita.

Se perderà?

A prescindere dal risultato elettorale, sarà comunque una vittoria, continuerò a svolgere la funzione di Consigliere Comunale non tradendo mai la fiducia concessami dagli elettori alle scorse amministrative.

Che dirà ai giovani?

I giovani sono il futuro, quindi invito tutti ad avvicinarsi alla politica, studiare per conoscere i problemi del territorio, ed idealizzare il concetto di politica con valori che ormai si sono persi.

Un'ultima cosa : “se non vi interessate alla politica, un giorno essa si interesserà di voi”.

Che dirà alla gente?

Per fortuna la gente non è più influenzabile, dato che sa già chi votare. Voglio chiedere solo di esprimere il proprio voto per persone che tengano veramente alla politica e di votare il nuovo.

Che dirà agli avversari?

Rivolgo loro un grande in bocca al lupo.

Chi vincerà?

Credo che il buon senso degli elettori, faccia sì che la coerenza sia un'arma fondamentale per la vittoria.

Ritengo che da un punto di vista umano e professionale non ci sia niente da dire, da un punto di vista politico, alcuni di loro “hanno già dato” e quindi a mio avviso potevano benissimo restare a casa.

Qual è, a suo avviso, il suo punto di forza e quale il suo tallone